

ISTITUTO ASSISTENZIALE “GESU’, GIUSEPPE E MARIA”

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza - I.P.A.B. (D.A. Assessore Regionale Enti Locali n. 751 del 12/11/1987)

Via Gesù e Maria n. 3 - 95031 ADRANO (CT)

Tel./Fax: 095-7692363 Pec: ipabgesugiusippemaria@pec.it Email: ipabadrano@libero.it

Sito web: www.istitutoassistenzialegesugiusippemaria.it

Codice fiscale: 80002790873

Adrano, 24/08/2021

RELAZIONE SUL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

Denominazione dell'Ente

La denominazione dell'Ente è :

ISTITUTO ASSISTENZIALE “GESU’, GIUSEPPE E MARIA”

Cenni storici

L'Opera Pia trae origine dalla fusione della Casa delle Fanciulle “San Giuseppe”, eretta in Ente Morale con D.P.R.S. 7/7/1956 n. 283/A, con il Conservatorio delle Fanciulle “Gesù e Maria”, sorto dalla fusione del “Real Collegio di Maria” col “Conservatorio di Gesù e Maria”, giusta autorizzazione governativa di cui al R.D. 19/1/1905, modificato con successivo D.L. 18/2/1918.

L'Ente è stato riconosciuto I.P.A.B. - Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, ai sensi dell'art. 1 della Legge 17 luglio 1890, n. 6972, con Decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1963, n. 1001, e con successivo Atto Declaratorio n. 751 del 12/11/1987 dell'Assessore Regionale per gli Enti Locali (oggi della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro).

Statuto

Lo Statuto Organico dell'IPAB è quello approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1963, n. 1001 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 209 del 6 agosto 1963), recante “Fusione delle Opere Pie Casa delle Fanciulle San Giuseppe e Conservatorio delle Fanciulle, con sede in Adrano (Catania), in un solo Ente denominato “Casa delle Fanciulle Gesù, Giuseppe e Maria”, e successive modificazioni ed integrazioni, intervenute con Decreti del Presidente della Regione Siciliana n. 55 del 14/03/1990, che, fra l'altro, ha cambiato la denominazione dell'Ente in “Istituto Assistenziale Gesù, Giuseppe e Maria”, e n. 226 del 16/09/2005.

L'Istituto, in base all'Art. 1 dello Statuto Organico, ha lo scopo, fra l'altro, di accogliere, mantenere, educare ed istruire minori poveri; accogliere e prestare

assistenza a persone anziane ed a soggetti portatori di handicap; provvedere alla erogazione di servizi socio-assistenziali secondo le modalità e le disponibilità legislative e regolamentari statali, regionali e comunali.

Il Commissario Straordinario pro-tempore con deliberazione n. 22 del 24/07/2015, il cui iter procedurale è tuttora in corso di esame da parte dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, ha adottato un nuovo Statuto, che prevedeva che il Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A.B. fosse costituito da cinque componenti, di cui due designati dall'Arcivescovo di Catania, due dal Sindaco di Adrano, ed uno dall'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, e, inoltre, tiene conto delle innovazioni che la vigente normativa statale, di cui alla Legge 8 novembre 2000, n. 328, ed al D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207, ha apportato in via sostanziale nella gestione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, nell'ottica di una valutazione complessiva, aggiornata ed innovativa delle esigenze del sociale in senso lato, in vista del riordino e della annunciata riforma del settore in Sicilia.

Al riguardo, si precisa che l'Arcivescovo di Catania, S.E. Rev. Mons. Salvatore Gristina, rappresentato dagli Avv.ti Antonella Fundarò ed Alfredo Germanà di Palermo, con nota del 19/09/2016 ha chiesto il riesame e/o l'annullamento in autotutela degli atti già posti in essere relativi al procedimento di modifica dello Statuto dell'Ente, nonché di fusione dell'Opera Pia con le II.PP.A.B. Fondazione Casa dei Bambini Sangiorgio Gualtieri e Casa di Ospitalità per Indigenti, entrambe di Adrano, il cui iter procedurale è tuttora in corso di esame da parte dell'Organo Tutorio. Con la stessa nota l'Arcivescovo di Catania ha chiesto all'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro di voler nominare un Commissario Straordinario al fine di deliberare la modifica dello Statuto attualmente vigente, nella sola parte in cui prevede la presenza di sette membri del C.d.A. e dunque all'esclusivo fine di ridurre ad un numero non superiore a cinque i membri del C.d.A., ma con il preciso vincolo ed obbligo di mantenere e rispettare l'assetto originale delle maggioranze e, dunque, la prevalenza numerica dei membri di nomina dell'Arcivescovo di Catania, al fine di consentire la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione, che possa deliberare in ordine alla richiesta di riconoscimento della natura giuridica privata dell'I.P.A.B., in relazione alle finalità scaturenti dalle tavole di fondazione.

All'uopo, con D.A. n. 20 Serv. 7 IPAB del 11/01/2017 l'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro ha nominato Commissario Straordinario il Dott. Santo Zampino, per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Ente e con il compito di procedere alla modifica dello Statuto relativamente alla riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, rispettando l'assetto originario delle maggioranze.

Il Dott. Zampino con deliberazione n. 4 del 21/01/2017 ha provveduto ad apportare al nuovo Statuto dell'Ente, deliberato con atto n. 22 del 24/07/2015 dal Commissario Straordinario pro-tempore Dott. Parrino, la modifica richiesta dall'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro con D.A. n. 20 del 11/01/2017, relativamente alla riduzione del numero dei componenti

del Consiglio di Amministrazione, rispettando l'assetto originario delle maggioranze, riformulando l'Art. 8, 1° comma, del nuovo Statuto come segue:

“L'I.P.A.B. è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto di tre membri, tutti nominati con decreto dell'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, su designazione, rispettivamente:

- n. 2 dell'Arcivescovo di Catania;
- n. 1 del Sindaco di Adrano”.

A tutt'oggi, nonostante i solleciti, e da ultimo con nota prot. n. 64 del 09/07/2019, rimasta priva di riscontro, l'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro non ha ancora provveduto alla conclusione del procedimento.

Patrimonio Immobiliare

Il patrimonio immobiliare dell'Ente è costituito dai cespiti sottoelencati, dei quali è stato trasmesso elenco analitico, corredato dei certificati catastali, all'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro con nota raccomandata A.R. n. 83 prot. del 25/07/2012, giusta censimento del Patrimonio Immobiliare delle II.PP.A.B. di cui alla nota prot. n. 30735 del 04/07/2012 dello stesso Assessorato:

IMMOBILI SITI NEL COMUNE DI ADRANO CT (Codice A056)

A) Catasto dei Terreni

1 - Terreno Contrada “Mendolito”

Catastato come segue:
Foglio 41, particella 83
Qualità: Semin. irrig. – Classe 2
Superficie: Ha. 0.82.90

2 - Terreno Contrada “Mendolito”

Catastato come segue:
Foglio 41, particella 85
Qualità: Semin. irrig. - Classe 2
Superficie: Ha. 0.43.20

3 - Terreno Contrada “Luna”

Catastato come segue:
Foglio 46, particella 141
Qualità: Seminativo - Classe 2
Superficie: Ha. 4.94.40

4 - Terreno Contrada “Luna”

Catastato come segue:
Foglio 46, particella 237
Qualità: Chiusa - Classe 3
Superficie: Ha. 0.20.20

5 - Terreno Contrada “Luna”

Catastato come segue:

Foglio 46, particella 318

Qualità: Pistacchiato - Classe U

Superficie: Ha. 0.25.20

6 - Terreno Contrada "Luna"

Catastato come segue:

Foglio 46, particella 319

Qualità: Semin. arbor. - Classe 1

Superficie: Ha. 1.26.03

7 - Terreno Contrada "Luna"

Catastato come segue:

Foglio 48, particella 94

Qualità: Seminativo - Classe 2

Superficie: Ha. 0.05.65

B) Catasto dei Fabbricati

1 - Fabbricato Contrada Chiusa piano 1°

(primo piano casa ubicata all'interno del Terreno
in Contrada "Luna")

Catastato come segue:

Foglio 46, particella 142 sub 2

Categoria: A/3 classe 1

Consistenza: vani 8

2 - Fabbricato Contrada "Luna"

(ubicato all'interno del Terreno
in Contrada "Luna")

Catastato come segue:

Foglio 48, particella 312

Categoria: Unità collabenti

Superficie: Ha. 0.01.80

3 - Fabbricato Via Gesù e Maria n.3 – piano T-1-2

Catastato come segue:

Foglio 79, numeri 336 e 6133 sub 7

Categoria: B/1 classe U

Consistenza: mc. 5841

4 - Fabbricato Via Arcoria n.ri 4-6-8 – piano T

Catastato come segue:

Foglio 79, particella 3756 sub 5

Categoria: A/4 classe 3

Consistenza: vani 15

5 - Fabbricato Via Menas n. 1 – piano T

Foglio 79, particella 3757

Categoria: A/5 classe 2

Consistenza: vani 1,5

IMMOBILI SITI NEL COMUNE DI CENTURIPPE EN (Codice C471)

A) Catasto dei Terreni

1 - Terreno Contrada "Vaccaria"

Foglio 4, particella 24

- Porz. AA

Qualità: Seminativo – Classe 2

Superficie: Ha. 17.46.05

- Porz. AB

Qualità: Uliveto

Superficie: Ha. 0.15.78

- Porz. AC

Qualità: Pascolo – Classe 1

Superficie: Ha. 0.00.56

2 - Terreno Contrada "Vaccaria"

Foglio 4, particella 176

Qualità: Seminativo – Classe 3

Superficie: Ha. 3.14.20

B) Catasto dei Fabbricati

1 - Fabbricato in Contrada Vaccaria – piano T

(ubicato all'interno del Terreno Contrada "Vaccaria")

Catastato come segue:

Foglio 4, particella 25

Categoria: Unità collabenti

Superficie: Ha. 0.12.80

Con riferimento al suddetto patrimonio immobiliare, si rileva:

- Fondo rustico in Comune di Adrano (CT), Contrada "Poggio Chiuse - Luna".

Considerato che detto bene immobile non è direttamente utilizzabile per l'attività istituzionale, il Commissario Straordinario pro-tempore è giunto alla determinazione di procedere alla alienazione dello stesso, previa autorizzazione dell'Organo Tutorio e mediante l'adozione di procedure ad evidenza pubblica, al fine di ottenerne un ricavato da destinare agli scopi pubblicistici dell'Ente.

All'uopo, con deliberazione n. 26 del 13/05/2016 il Commissario pro-tempore ha conferito incarico professionale all'Arch. Salvatore Distefano, nato a Biancavilla il 2/9/01/1960, con Studio a Catania, Via Milo n. 15, di redigere una perizia di stima di detto fondo, secondo le vigenti normative ed i correnti prezzi di mercato, che è stata consegnata in data 29/07/2016 ed acquisita al protocollo dell'Ente con il n. 111.

Il successivo Commissario Straordinario pro-tempore, accantonata l'ipotesi della vendita, al fine di ricavarne un'entrata da destinare alla copertura dei costi di gestione dell'Ente, con deliberazione n. 55 del 28/09/2017 ha conferito incarico professionale al Geom. Rosario Sorbello, con Studio a Giarre, Via Trieste n. 7, di redigere una perizia per determinare il canone di affitto del fondo, che è stata consegnata in data 04/02/2019 ed acquisita al protocollo dell'Ente con il n. 14.

Con deliberazione n. 8 del 12/04/2019 è stato deliberato di concedere in affitto detto fondo rustico per uso agricolo ed è stato autorizzato l'esperimento di procedura ad evidenza pubblica, in base ad un Avviso pubblicato sul Sito web istituzionale dell'Ipab ed all'Albo Pretorio on-line del Comune di Adrano.

La gara è stata celebrata in data 10/06/2019 ed è stata aggiudicata all'unico partecipante, Sig. Paolo Giovanni Politi, residente in Adrano (CT), Piazza Leone XIII n. 14, per la durata di quindici anni e con un canone di affitto di € 10.300,00 annui da pagarsi in unica rata anticipata, decurtato del 30% per i primi due anni, tenuto conto dello stato di conservazione del fondo.

Il relativo contratto di affitto è stato stipulato in data 09/07/2019.

- Fondo rustico in Comune di Adrano (CT), Contrada "Mendolito".

Da oltre venti anni non è più in stato di coltivazione ed è inutilizzato a causa di rigidi vincoli posti dalla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania - Sezione III - Beni Arcologici, atteso che i saggi di scavo archeologico effettuati dalla stessa hanno portato alla luce i ruderi di un abitato risalente al sesto secolo a.C., da ricondurre ad uno dei massimi centri dell'archeologia indigena della Sicilia, e quindi bene di interesse archeologico particolarmente importante da tutelare, ai sensi della Legge 1 giugno 1939, n. 1089.

Relativamente a detto fondo rustico, è da dire che in data 07/04/2016 è stata notificata all'Ente la comunicazione di avvio del procedimento di conciliazione dell'Organismo di Conciliazione Solving Solution S.a.s. di Adrano (CT), con la quale il Sig. Nicolò Stancampiano, nato ad Adrano il 09/01/1935, ed ivi residente in Via Regina Margherita n. 115, assistito dall'Avv. Antonino Ciancio di Adrano, ha chiesto l'avvio di una procedura amministrata di conciliazione nei confronti dell'Opera Pia tendente ad ottenere l'acquisto per usucapione del suddetto terreno, sostenendo di averne avuto il possesso uti dominus da oltre vent'anni.

Accertato dagli atti d'ufficio che, invece, l'Ente ha sempre posseduto l'immobile, esercitandone pienamente nel tempo il diritto di proprietà, con deliberazione n. 23 del 15/04/2016 il Commissario Straordinario pro-tempore ha dato incarico all'Avv. Francesco Paolo Sgroi, con Studio in Adrano, Via Sagone n. 15, di rappresentare e difendere l'Ente nel procedimento di mediazione, al fine di contestare la richiesta del sig. Stancampiano.

Con nota del 12/05/2016 l'Avv. Sgroi ha trasmesso copia del verbale negativo di tentativo di conciliazione in data 11/05/2016, acquisita al protocollo dell'Ente in data 13/05/2016 al n. 74.

- Fondo rustico in Comune di Centuripe (EN), Contrada "Vaccaria".

Il fondo è condotto in affitto dalla Sig.ra Cettina Conti Taguali, residente in Centuripe (EN), Contrada Cardonita, s.n.c., in base al contratto di affitto stipulato in data 21/05/2012, a seguito di esperimento di procedura ad evidenza pubblica, integrato con appendice del 21/12/2012 e con appendice del 13/03/2019, con scadenza 31/12/2020.

- Fabbricato in Adrano (CT), Via Gesù e Maria n. 3.

Il fabbricato, la cui costruzione risale al 1690 ed ha una consistenza di mc. 5841, è ubicato nel centro storico della città ed è la sede storica dell'Ente.

L'immobile è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Opera Pia e fino al 1° febbraio 2000 è stato interamente utilizzato per l'attività di assistenza ai minori a convitto ed a semiconvitto.

Purtroppo, a causa del recesso dalla Convenzione allora esistente con l'Opera Pia da parte della Soc. Coop. "Nuova Umanità" a r.l., con sede in Adrano, alla quale era affidata la gestione dell'attività di assistenza, giusta Convenzione stipulata in data 16/05/1995, il C.d.A. pro-tempore dell'I.P.A.B., con deliberazione n. 5 del 31/01/2000 ha determinato la sospensione dell'attività di assistenza dei minori, che non si è più potuta riprendere in quanto con nota n. 394/G.S. dell'11/11/2000 il Comune di Adrano ha comunicato di non essere più nelle condizioni di potere stipulare con l'Ente alcuna Convenzione per il ricovero di minori, situazione che tuttora permane.

A seguito di ciò, allo scopo di ottenere comunque un introito per consentire, quanto meno, la tutela del patrimonio dell'Ente ed il pagamento delle relative imposte, il Commissario Straordinario pro-tempore con deliberazione n. 43 del 13/11/2000 ha concesso in locazione parte dei locali siti al primo piano dell'immobile alla Provincia Regionale di Catania, per essere adibiti ad aule scolastiche. La relativa locazione ha avuto termine il 27/08/2008, data in cui la Provincia Regionale di Catania ha riconsegnato i locali all'Opera Pia.

Da allora l'intero fabbricato è completamente inutilizzato, anche perché, dall'esame dei pareri acquisiti da parte di professionisti di fiducia dell'Ente all'uopo incaricati, non sussistono le condizioni tecnico-legali nè per addivenire alla stipula di alcun contratto di locazione, nè per una qualsivoglia utilizzazione dei locali.

- Fabbricato in Adrano (CT), Via Arcoria angolo Via Menas.

Il fabbricato è ubicato nell'antica periferia della città.

L'immobile è occupato sine titolo da tale Costa Nicolò, nato ad Adrano il 16/04/1960, nei confronti del quale il C.d. pro-tempore dell'Ente, per la salvaguardia degli interessi dell'Opera Pia, con deliberazione n. 7 del 06/02/2004 ha promosso giudizio innanzi il Tribunale Civile di Catania - Sezione Distaccata di Adrano, affidando la difesa all'Avv. Stefano Maccarrone di Adrano.

A seguito della relativa causa il Tribunale Civile di Catania - Sezione Distaccata di Adrano, con sentenza n. 61 del 31/12/2005, munita di formula esecutiva apposta in data 17/01/2006 e notificata in data 18/01/2006, ha dichiarato che il Costa detiene sine titolo gli immobili sopra indicati e lo ha condannato in contumacia all'immediato rilascio degli stessi in favore dell'Opera Pia, nonché al pagamento delle spese del giudizio. In forza di detta sentenza, passata in giudicato per mancanza di appello, l'Opera Pia ha attivato la conseguente azione esecutiva per il rilascio dei suddetti immobili.

Dopo una parziale immissione in possesso, avvenuta in data 28/04/2006, ed una successiva serie di rinvii, l'Avv. Maccarrone con nota del 07/08/2007 ha comunicato di rinunciare al mandato invitando l'Amministrazione a provvedere alla nomina di altro legale.

Il C.d.A. pro-tempore dell'Opera Pia, con deliberazione n. 43 del 03/09/2007, ha conferito incarico all'Avv. Rosalba Caruso di Adrano per la definizione della suddetta azione esecutiva. Ma i diversi accessi del 30/11/2007, del 01/07/2008, del 22/10/2008, del 29/10/2008, del 14/01/2009 e del 22/07/2009 hanno avuto esito negativo, ragion per cui il C.d.A. dell'Ente, considerate le difficoltà incontrate per l'esecuzione del provvedimento di rilascio, con deliberazione n. 13 del 16/11/2009 ha disposto di sospendere la procedura esecutiva intentata nei confronti del Costa.

Il Commissario Straordinario pro-tempore con deliberazione n. 35 del 02/10/2015 ha conferito nuovo incarico all'Avv. Rosalba Caruso al fine di proseguire l'azione esecutiva precedentemente sospesa. Tuttavia anche gli accessi del 11/12/2015 e del 29/04/2016 non hanno sortito alcun risultato e l'Ufficiale Giudiziario incaricato da ultimo aveva rinviato le operazioni di rilascio alla data del 20/01/2017. Frattanto, l'Avv. Rosalba Caruso con nota del 15/12/2016, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 170, ha comunicato che per il sopraggiungere di esigenze personali e lavorative non era più nelle condizioni di poter portare avanti l'incarico ricevuto ed ha rimesso il mandato.

Il Commissario Straordinario pro-tempore con deliberazione n. 1 del 04/01/2017 ha accettato la rinuncia al mandato dell'Avv. Rosalba Caruso ed ha conferito nuovo incarico professionale all'Avv. Milena Francesca Di Mauro di Catania. Ma l'Avv. Di Mauro con nota del 15/06/2017, acquisita al protocollo dell'Ente al n.103, ha rinunciato all'incarico per motivi personali ed ha rimesso il mandato.

Il precedente Commissario Straordinario con deliberazione n. 53 del 15/09/2017 ha accettato la rinuncia al mandato dell'Avv. Di Mauro ed ha conferito nuovo incarico professionale all'Avv. Daniela Citarda di Catania, la quale ha comunicato di volta in volta che il competente Ufficiale Giudiziario ha rinviato le operazioni di rilascio il 26/09/2017, il 27/09/2018, il 21/06/2019 e da ultimo il 18/12/2019.

Servizio di Tesoreria

Con deliberazione n. 39 del 28/08/1987, approvata dallo Assessorato Regionale degli Enti Locali (oggi della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro) con provvedimento prot. n. 3888 G.L. VI S.S. dell'11/01/1988, il Servizio di Tesoreria dell'Ente è stato affidato al Banco di Sicilia (oggi Banca UniCredit S.p.A.), in base alla Convenzione stipulata in data 23/09/1988, e viene tuttora espletato presso la Filiale di Adrano, nella Via Garibaldi n. 19, in regime di gestione di fatto. Infatti, essendo la suddetta Convenzione scaduta, sono state richieste all'UniCredit delle proroghe annuali del servizio.

Il conto corrente di Tesoreria è il n. 000300010271, Codice IBAN IT 17P 02008 83863 000300010271.

Organo di governo e di indirizzo

L'Ente fino al 16/05/2015 è stato amministrato dal Consiglio di Amministrazione costituito con D.A. n. 623 Serv. 7 IPAB del 26/05/2011 in base all'Art. 9 del vigente Statuto dell'Opera Pia, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 1001 del 18 giugno 1963, il quale prevede che l'Ente è retto da un Consiglio di Amministrazione composto di sette membri, di cui quattro designati dall'Arcivescovo di Catania, due dal Sindaco di Adrano ed uno dal Prefetto di Catania.

Dal 17/05/2015 sino al 17/08/2016 l'Ente è stato amministrato dal Dott. Carmelo Parrino, Commissario Straordinario nominato con D.A. n. 931 Serv. 7 IPAB del 24/04/2015 dello Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, che contestualmente ha dichiarato decaduto il Consiglio di Amministrazione nominato con D.A. n. 623 Serv. 7 IPAB del 26/05/2011, per la sopravvenuta mancanza del quorum strutturale. Lo stesso Commissario Straordinario è stato poi confermato con D.A. n. 2048 del 04/09/2015 e con D.A. n. 454 del 18/03/2016 dell'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, senza soluzione di continuità rispetto ai precedenti incarichi.

Dal 18/08/2016 sino al 13/01/2017 l'Ente è stato amministrato dal Dott. Leonardo Roccella, Commissario Straordinario nominato con D.A. n. 2014 Serv. 7 IPAB del 28/07/2016 dell'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro.

Dal 14/01/2017 sino al 17/06/2018 l'Ente è stato amministrato dal precedente Commissario Straordinario Dott. Santo Zampino, nominato con D.A. n. 20 Serv. 7 IPAB del 11/01/2017 dell'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro.

Dal 18/06/2018 l'Opera Pia è amministrata dallo scrivente Geom. Antonino Proetto, nominato con D.A. n. 75/GAB del 31/05/2018 dell'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro e riconfermato con D.A. n. 27/GAB del 24/03/2020, senza soluzione di continuità rispetto al precedente incarico, per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Istituto. Allo stato l'incarico risulta scaduto e non è ancora stato rinnovato pertanto, il Commissario può adempiere solo alla gestione ordinaria dell'Istituto.

Pianta Organica e Personale

Con deliberazione n. 19 del 24/06/1988, vistata dallo Assessorato Regionale per gli Enti Locali (oggi della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro), con nota prot. n. 3007 Gr. VI/S.S. del 24/06/1989, ed approvata dal C.P.A.B.P. presso la Prefettura di Catania con provvedimento n. 1196/3B-6-5 Sett. 2° del 10/12/1991, è

stata istituita la Pianta Organica dell'I.P.A.B. che prevede le seguenti figure professionali, per un totale di n. 14 posti:

- | | |
|------------------------------|--------------------------------|
| - n. 1 Segretario | - Qualifica 7^ (Categoria D 1) |
| - n. 1 Direttore | - Qualifica 7^ (Categoria D 1) |
| - n. 1 Contabile-Economo | - Qualifica 6^ (Categoria C 1) |
| - n. 4 Insegnante-Assistente | - Qualifica 6^ (Categoria C 1) |
| - n. 1 Cuoco | - Qualifica 4^ (Categoria B 1) |
| - n. 1 Aiuto-Cuoco | - Qualifica 3^ (Categoria A 1) |
| - n. 3 Inserviente | - Qualifica 3^ (Categoria A 1) |
| - n. 1 Fattorino-Autista | - Qualifica 3^ (Categoria A 1) |
| - n. 1 Portiere | - Qualifica 3^ (Categoria A 1) |

Detta Pianta Organica, però, a causa della mancata definizione degli adempimenti di cui all'art. 31 della L.R. n. 22/1986 (stipula Convenzione con il Comune di Adrano e relativa copertura finanziaria), non è mai stata coperta, per cui l'Opera Pia non dispone di alcuna unità di personale dipendente, né a tempo indeterminato, né a tempo determinato, per assolvere ai normali compiti d'istituto.

Pertanto, tutta l'attività amministrativa e contabile e tutti gli adempimenti connessi vengono espletati dal Segretario dell'Ente, incaricato con deliberazione n. 51 del 23/08/2017, ai sensi dell'Art. 31 della Legge 17 luglio 1890, n. 6972, quale funzionario di altra I.P.A.B., debitamente autorizzato dall'amministrazione di appartenenza, e da un Esperto contabile, incaricato con deliberazione n. 60 del 28/09/2017.

Servizio di Economato

Con deliberazione n. 7 del 10/04/1990, vistata dallo Assessorato Regionale degli Enti Locali (oggi della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro), con nota prot. n. 2608 G.L. VI S.S. del 28/11/1990, ed approvata dal C.P.A.B.P. presso la Prefettura di Catania con provvedimento n. 113/3 B 6.9 Sett. 2° del 16/04/1991, è stato istituito il Servizio di Economato dell'Ente, affidato al Segretario dell'Opera Pia.

Notizie di carattere generale sull'attività istituzionale

L'I.P.A.B., nelle more della iscrizione all'Albo Regionale delle Istituzioni Assistenziali, di cui all'Art. 26 della L.R. n. 22/1986, per lo svolgimento di attività assistenziale per la Sezione Minori e per la Tipologia "Istituti di ricovero a convitto ed a semiconvitto", con D.A. n. 154 del 15/12/1987, e successive proroghe, è stato autorizzato nel tempo ad espletare l'attività assistenziale a favore di n. 49 minori di ambo i sessi, di cui n. 25 a convitto e n. 24 a semiconvitto, fino al 30 giugno 2000, attività che di fatto ha svolto fino al 1° febbraio 2000.

Purtroppo, con note n. 392/G.S. del 10/11/2000 e n. 394/G.S. dell'11/11/2000 il Comune di Adrano ha comunicato di non essere più nelle condizioni di potere

stipulare con l'Opera Pia alcuna convenzione per il ricovero di minori nella forma convittuale così come nella forma semiconvittuale.

Conseguentemente, il Commissario Straordinario pro-tempore dell'Opera Pia, con deliberazione n. 43 del 13/11/2000, ha preso atto della comunicazione del Comune di Adrano ed ha concesso in locazione alla Provincia Regionale di Catania parte dei locali al primo piano dell'immobile di proprietà dell'Ente, sito in Adrano, nella Via Gesù e Maria n. 3, da destinare ad aule scolastiche, in considerazione del fatto che l'introito della relativa pigione avrebbe consentito, quanto meno, la tutela del patrimonio dell'Ente.

La relativa locazione ha avuto termine il 27/08/2008, data in cui la Provincia Regionale di Catania ha riconsegnato all'Opera Pia i relativi locali, che da allora sono completamente inutilizzati.

L'Ente da anni non svolge alcuna attività assistenziale, ma si limita alla mera gestione amministrativa e del patrimonio immobiliare dell'Istituzione e si avvale esclusivamente delle risorse finanziarie scaturenti dalla gestione del patrimonio immobiliare nonché dall'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione dell'esercizio precedente, non beneficiando né di contributi, né di sussidi da parte della Regione Siciliana o di altri.

Ultimo Bilancio di Previsione esecutivo

L'ultimo Bilancio di Previsione, esecutivo per decorrenza dei termini, è quello per l'Esercizio finanziario 2019, adottato con deliberazione n. 8 del 07/09/2020, che presenta le seguenti risultanze:

Parte I - ENTRATA

Avanzo di Amministrazione 2018	Euro	5.436,61	
Titolo I - Entrate Effettive	Euro	24.612,00	
Titolo II - Movimento di Capitali	Euro	20.000,00	
Titolo III - Partite di Giro	Euro	<u>14.900,00</u>	Euro 64.948,61
			=====

Parte II - SPESA

Titolo I - Uscite Effettive	Euro	30.048,61	
Titolo II - Movimento di Capitali	Euro	20.000,00	
Titolo III - Partite di Giro	Euro	<u>14.900,00</u>	Euro 64.948,61
			=====

Ultimo Conto Consuntivo esecutivo

L'ultimo Conto Consuntivo, esecutivo per decorrenza dei termini, è quello dell'Esercizio finanziario 2019, adottato con deliberazione n. 9 del 30/07/2020, che presenta le seguenti risultanze:

- Fondo di cassa al 01/01/2019	Euro	14.177,18 +
- Riscossioni	Euro	<u>20.774,32 =</u>
- Totale	Euro	34.951,50 -

– Pagamenti	Euro 23.913,28 =
– Fondo di cassa al 31/12/2019	Euro 11.038,22 +
– Residui Attivi	Euro 3.258,00 =
– Totale	Euro 14.296,22 -
– Residui Passivi	Euro 14.748,88 =
– disavanzo di Amministrazione al 31/12/2019	Euro -452,66
	=====

Procedimento di fusione dell'Ente con le altre II.PP.A.B. di Adrano

L'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro con nota prot. n. 21307 del 10/05/2012 comunicò di avere iniziato d'ufficio il procedimento per la fusione per incorporazione di questa I.P.A.B. con le altre II.PP.A.B. di Adrano "*Fondazione Casa dei Bambini Sangiorgio Gualtieri*" e "*Casa per Ospitalità per Indigenti*", ai sensi e per gli effetti dell'Art. 34, comma 1, della L.R. 9 maggio 1986, n. 22, e chiese se era intendimento delle stesse di pervenire a detta fusione, al fine di ottenere un ente funzionante ed in grado di garantire lo svolgimento di attività assistenziali.

Con deliberazione n. 18 del 25/03/2016, avente per oggetto "Disponibilità alla fusione dell'I.P.A.B. Casa delle Fanciulle Gesù, Giuseppe e Maria di Adrano (CT) con le II.PP.A.B. Casa di Ospitalità per Indigenti e Fondazione Casa dei Bambini Sangiorgio Gualtieri di Adrano (CT), ai sensi e per gli effetti dell'Art.34, comma 1, della L. R. 9 maggio 1986, n. 22", il Commissario Straordinario pro-tempore di questa Opera Pia ha espresso la volontà favorevole alla fusione.

Il Comune di Adrano, dietro richiesta dell'Assessorato della Famiglia di cui alla nota del 07/06/2016, prot. n.19642, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 05/07/2016 ha espresso il parere previsto dall'Art. 62 della Legge n. 6972 del 17/07/1890, obbligatorio seppur non vincolante, favorevole alla fusione di questa IPAB con le altre II.PP.A.B. di Adrano.

Poiché nonostante il lungo periodo di tempo trascorso ed i diversi solleciti di cui alle note prot. n. 151 del 10/11/2016, prot. n. 142 del 22/11/2017 e prot. n. 150 dell'11/12/2017, inopinatamente nessun provvedimento è stato adottato in merito alla suddetta deliberazione n. 18 del 25/03/2016, con nota n. 65 del 09/07/2019, trasmessa via Pec, questa Amministrazione ha invitato ancora una volta l'Assessorato Regionale della Famiglia a voler fornire con urgenza notizie in merito alla conclusione del procedimento o, comunque, istruzioni sul da farsi per scongiurare la completa paralisi dell'Ente che, per l'assoluta mancanza di attività e di mezzi finanziari, in alternativa alla fusione avrebbe condotto inevitabilmente all'estinzione. Ma ancora una volta nessun riscontro è pervenuto da parte dell'Organo Tutorio.

Procedimento di Estinzione dell'Ente

Il notevole ritardo accumulato nella tanto attesa conclusione del procedimento amministrativo di fusione delle tre II.PP.A.B. di Adrano ha determinato una

situazione di completa paralisi dell'Ente che, perdurando l'assenza di attività istituzionale, nonché dei mezzi economico-finanziari necessari alla gestione, ha costretto il sottoscritto Commissario Straordinario, con deliberazione n. 23 del 16/09/2019, a revocare la deliberazione n. 18 del 25/03/2016 avente per oggetto "Disponibilità alla fusione dell'I.P.A.B. Casa delle Fanciulle Gesù, Giuseppe e Maria di Adrano (CT) con le II.PP.A.B. Casa di Ospitalità per Indigenti di Adrano (CT) e Fondazione Casa dei Bambini Sangiorgio Gualtieri di Adrano (CT)", ed a formulare la richiesta di avvio di un procedimento amministrativo per la dichiarazione di estinzione dell'I.P.A.B., ai sensi e per gli effetti dell'Art. 34, comma 2, della L.R. 9 maggio 1986, n. 22, con la devoluzione dei beni patrimoniali dell'Ente al Comune di Adrano (CT) e con assunzione da parte dello stesso di ogni rapporto attivo e passivo;

Con nota prot. n. 7 del 27/01/2020 dell'Ente, trasmessa all'Assessorato Regionale della Famiglia a mezzo PEC, mentre ancora una volta veniva rappresentata la grave situazione dell'IPAB, si faceva rilevare che allo stato l'attività dell'Opera Pia ha il carattere dell'emergenza e che non può ulteriormente proseguirsi nell'attuale condizione gestionale, amministrativa e contabile senza il pericolo di arrecare pregiudizio all'Ente ed al suo patrimonio, per cui l'estinzione appare l'unica ipotesi praticabile, e si sollecitava l'avvio del procedimento di estinzione.

In riscontro alla suddetta nota, con nota prot. n. 3836 Servizio 9/IPAB del 05/02/2020 l'Assessorato Regionale della Famiglia, ha rilevato che la Deliberazione n. 23 del 16/09/2019 era stata assunta in "*carezza di potere*", in quanto il Commissario Straordinario a fine mandato è legittimato ad espletare l'ordinaria amministrazione e non più la straordinaria amministrazione, ragion per cui l'estinzione avrebbe dovuto essere rideliberata dal nuovo Commissario.

Frattanto, con Decreto Assessoriale n. 27/GAB del 24/03/2020 dell'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro è stato riconfermata la nomina del sottoscritto a Commissario Straordinario di questa I.P.A.B., senza soluzione di continuità, sino al 30 giugno 2020 e comunque fino alla nomina del sostituto, per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Istituto.

Ciò posto, accertata la persistenza di tutte le condizioni indicate nella deliberazione n. 23 del 16/09/2019, il sottoscritto Commissario Straordinario con deliberazione n. 5 del 12/05/2019, in corso di esame da parte dell'Organo Tutorio, ha confermato e ratificato la deliberazione n. 23 del 16/09/2019, con la quale si richiede all'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro l'avvio del procedimento amministrativo per dichiarare la estinzione di questa I.P.A.B., ai sensi e per gli effetti dell'Art. 34, comma 2, della L.R. 9 maggio 1986, n. 22, con la devoluzione dei beni patrimoniali dell'Ente al Comune di Adrano (CT) e con assunzione da parte dello stesso di ogni rapporto attivo e passivo.

Conclusioni

Lo scrivente Commissario Straordinario ritiene di avere indicato in maniera esaustiva nella presente relazione i dati complessivi più salienti sulla situazione

dell'I.P.A.B. Istituto Assistenziale "Gesù, Giuseppe e Maria", un'antica e nobile istituzione presente ad Adrano fin dalla fine del 1700, che oggi, al pari di tante altre gloriose II.PP.A.B. siciliane in crisi irreversibile (sono in tutto circa centotrenta, suddivise in ottantasette comuni), si dibatte fra mille difficoltà, in attesa che la Regione Siciliana provveda ad emanare una legge di riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, previsto dall'art. 10 della Legge 8 novembre 2000 n. 328 e dal D.Lgs. 4 maggio 2001 n. 207.

Invero, va evidenziato che, in base alla suddetta normativa, la Regione Siciliana avrebbe dovuto provvedere al riordino delle II.PP.A.B. entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo n. 207/2001.

Invece, nonostante la presentazione di numerosi disegni di legge di iniziativa sia parlamentare che governativa, a distanza di quasi venti anni la Regione Siciliana non ha ancora provveduto a rispettare detto obbligo di legge.

Riguardo a questa Opera Pia, perdurando l'assoluta assenza di attività istituzionale, nonché dei mezzi economico-finanziari necessari alla gestione, che già nel 2012 avevano indotto l'Organo Tutorio ad avviare il procedimento di fusione, allo stato si ritiene che l'unica ipotesi risolutiva delle criticità sia rappresentata dalla estinzione dell'Ente, già deliberata con atto n. 5 del 12/05/2020, in corso di esame da parte dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro.

Il Bilancio di Previsione predisposto dall'Amministrazione dell'Ente per l'esercizio finanziario 2020 presenta carattere di sintesi nelle singole voci indicate ed espone nella Parte Prima - Entrata la previsione delle effettive entrate da riscuotere, raggruppate in capitoli ed articoli per natura omogenea, e nella Parte Seconda - Spesa la previsione delle effettive spese da sostenere, raggruppate in capitoli ed articoli per natura omogenea.

Detto bilancio presenta le seguenti risultanze:

Parte I - ENTRATA

Avanzo di Amministrazione 2019	Euro		
Titolo I - Entrate Effettive	Euro	20.512,00	
Titolo II - Movimento di Capitali	Euro	20.000,00	
Titolo III - Partite di Giro	<u>Euro</u>	<u>14.900,00</u>	Euro 55.412,00
			=====

Parte II - SPESA

disavanzo di Amministrazione 2019	Euro	452,66	
Titolo I - Uscite Effettive	Euro	20.059,34	
Titolo II - Movimento di Capitali	Euro	20.000,00	
Titolo III - Partite di Giro	<u>Euro</u>	<u>14.900,00</u>	Euro 55.412,00
			=====

Dall'esame delle singole poste di Bilancio, per quanto concerne l'impostazione generale, si rileva che:

- il predetto bilancio espone un movimento finanziario di complessivi Euro 55.412,00, dei quali Euro 20.000,00 ed Euro 14.900,00 costituiscono, rispettivamente, le previsioni per Movimento di Capitali e per Partite di Giro;

- giusta gli artt. 17 e 18 del Regolamento di Contabilità nella Parte Seconda – Uscita del Bilancio di Previsione 2020 è stato applicato il disavanzo di Amministrazione accertato al 31/12/2019 di Euro 452,66;

- le Entrate Effettive ammontano a complessivi Euro 20.512,00, dei quali Euro 20.511,00 alla parte ordinaria ed Euro 1,00 a quella straordinaria;

- le entrate ordinarie sono costituite da Euro 20.510,00 di entrate patrimoniali e da Euro 1,00 di entrate extra-patrimoniali;

- le Spese Effettive ammontano a complessivi Euro 20.059,34, dei quali Euro 19.125,00 alla parte ordinaria ed Euro 935,34 a quella straordinaria, comprensiva di Euro 137,34 quale Fondo di Riserva;

- i singoli stanziamenti dell'Entrata e della Spesa sono stati determinati sulla scorta degli accertamenti e degli impegni dell'esercizio finanziario 2019;

- la previsione delle entrate ordinarie e straordinarie è stata effettuata sulla base delle risorse effettivamente disponibili;

- le spese di funzionamento e quelle straordinarie, globalmente considerate, sono state comprese al massimo e contenute nei limiti delle effettive necessità, in considerazione dell'attuale situazione congiunturale di inattività dell'Ente;

- non è stato adottato il Piano Triennale delle opere pubbliche 2020-2022, con l'elenco annuale dei lavori da eseguire, sia perché non si prevede di poter realizzare alcun lavoro, per l'assoluta mancanza di fondi propri nonché di appositi finanziamenti, sia perché si è in attesa della conclusione del procedimento di estinzione dell'Ente.

Per un breve esame dei singoli stanziamenti di bilancio, si rappresenta quanto appresso.

ENTRATA

Cap. 0 Art. 1

“Avanzo di Amministrazione”

Giusta gli artt. 17 e 18 del Regolamento di Contabilità, approvato con il Regio Decreto 5 febbraio 1891, n. 99, e successive modificazioni ed integrazioni, al Bilancio di Previsione 2019 è stato applicato l'Avanzo di amministrazione 2018 di

€ 5.436,61, scaturente dalla somma algebrica del fondo di cassa al 31/12/2018 e dei residui attivi e dei residui passivi relativi agli esercizi 2018 e retro, individuati ai sensi dell'Art. 69 del Regolamento di Contabilità.

Variazione previsionale: - € 16.854,65.

TITOLO I – ENTRATE EFFETTIVE

Sezione 1^ - Entrate Ordinarie

Cap. 1 Art. 1

“Proventi fondo rustico Vaccaria”

Lo stanziamento è stato diminuito da € 9.200,00 ad € 5.100,00.

Variazione previsionale: - 4.100,00.

Cap. 1 Art. 2

“Proventi fondo rustico Mendolito”

Lo stanziamento era già stato cancellato e l'articolo lasciato per memoria.

Variazione previsionale: € 0,00.

Cap. 1 Art. 3

“Proventi fondo rustico Luna”

Lo stanziamento è stato confermato ad € 7.210,00.

Variazione previsionale: 0,00.

Cap. 1 Art. 4

“Fitti immobili urbani”

Lo stanziamento è stato confermato ad € 7.800,00.

Variazione previsionale: 0,00.

Cap. 1 Art. 5

“Interessi attivi per rendita di titoli di Stato e sul c/c di Tesoreria”

E' stato confermato lo stanziamento di € 400,00.

Variazione previsionale: € 0,00.

Cap. 2 Art. 1

“Rette assistiti”

Lo stanziamento era già stato cancellato e l'articolo lasciato per memoria, essendo l'attività assistenziale sospesa fin dal 1° febbraio 2000. Infatti, con deliberazione n. 5 del 31/01/2000 è stata determinata la sospensione dell'attività di assistenza dei minori ricoverati, a seguito del recesso dalla convenzione allora esistente della Società Cooperativa “Nuova Umanità” a r.l., con sede in Adrano, alla quale era affidata la gestione dell'attività di assistenza, considerato che l'Opera Pia non disponeva allora, e non dispone oggi, di alcuna unità di personale dipendente. Successivamente, con

note n. 392/G.S. del 10/11/2000 e n. 394/G.S. dell'11/11/2000 il Comune di Adrano ha comunicato di non essere nelle condizioni di potere stipulare con l'Opera Pia alcuna convenzione per il ricovero di minori sia nella forma convittuale che nella forma semiconvittuale. Allo stato, la situazione non è cambiata.

Variazione previsionale: €0,00.

Cap. 2 Art. 2

“Rimborso di imposte, tasse, ed altre entrate diverse”

Lo stanziamento è stato confermato ad € 1,00.

Variazione previsionale: 0,00.

Sezione 2^ - Entrate Straordinarie

Cap. 3 Art. 1

“Contributi, sussidi, oblazioni ed altre entrate diverse”

E' stato confermato lo stanziamento di € 1,00.

Variazione previsionale: €0,00.

TITOLO II – ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI

Cap. 4 Art. 1

“Entrate da reimpiegare provenienti da dismissione di patrimonio e ricavo di titoli di Stato scaduti”

E' stato confermato lo stanziamento di € 20.000,00.

Variazione previsionale: €0,00.

Cap. 4 Art. 2

“Finanziamenti per realizzazione opere previste nel Piano Triennale”

Lo stanziamento era già stato cancellato e l'articolo lasciato per memoria, in quanto anche durante il triennio 2020/2022 non si prevede la realizzazione di alcuna opera, sia per la mancanza di fondi propri che di finanziamenti pubblici.

Variazione previsionale: €0,00.

TITOLO III – ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

Cap. 5 Art. 1

“Rimborso fondi anticipati per il Servizio di Economato”

E' stato confermato lo stanziamento di € 1.000,00.

Variazione previsionale: €0,00.

Cap. 5 Art. 2

“Rimborso anticipazioni varie e partite di giro per cause diverse”

E' stato confermato lo stanziamento di € 5.000,00.

Variazione previsionale: €0,00.

Cap. 5 Art. 3

“Ritenute contributi previdenziali ed assistenziali a carico del personale”

E' stato confermato lo stanziamento di € 900,00.

Variazione previsionale: € 0,00.

Cap. 5 Art. 4

“Ritenute IRPEF su redditi di lavoro dipendente”

E' stato confermato lo stanziamento di € 6.000,00.

Variazione previsionale: € 0,00.

Cap. 5 Art. 5

“Ritenute IRPEF su redditi di lavoro autonomo”

E' stato confermato lo stanziamento di € 2.000,00.

Variazione previsionale: € 0,00.

S P E S A

Cap. 0 Art. 1

“Disavanzo di Amministrazione”

Al Bilancio di Previsione 2020 è stato applicato il Disavanzo di amministrazione registrato alla fine dell'esercizio finanziario 2019.

Variazione previsionale: +452,66.

TITOLO I – SPESE EFFETTIVE

Sezione 1^ - Spese Ordinarie

Cap. 1 Art. 1

“Imposte, sovraimposte e tasse”

Lo stanziamento è stato ridotto da € 3.500,00 ad € 3.261,00.

Variazione previsionale: - € 239,00.

Cap. 1 Art. 2

“Assicurazioni”

Lo stanziamento è stato ridotto da € 150,00 a 113,00.

Variazione previsionale: -37,00.

Cap. 1 Art. 3

“Lavori di manutenzione e pulizia degli immobili”

Lo stanziamento è stato variato da € 500,00 ad € 0,00.

Variazione previsionale: - € 500,00.

Cap. 1 Art. 4

“Spese conduzione fondi rustici”

Lo stanziamento è stato cancellato e l'articolo lasciato per memoria.

Variazione previsionale: €0,00.

Cap. 2 Art. 1

“Manutenzione Cappella Ciancio-Sanfilippo”

Lo stanziamento è stato cancellato e l'articolo lasciato per memoria.

Variazione previsionale: €0,00.

Cap. 4 Art. 1

“Assegni e rimborso spese di viaggio al personale”

Lo stanziamento è stato variato da € 13.000,00 ad € 12.902,00.

Variazione previsionale: - €98,00.

Cap. 4 Art. 3

“Spese mantenimento assistiti”

Lo stanziamento era già stato cancellato e l'articolo lasciato per memoria, essendo l'attività assistenziale sospesa fin dal 1° febbraio 2000. Infatti, con deliberazione n.5 del 31/01/2000 è stata determinata la sospensione dell'attività di assistenza dei minori ricoverati, a seguito del recesso dalla convenzione allora esistente della Società Cooperativa “Nuova Umanità” a r.l., con sede in Adrano, alla quale era affidata la gestione dell'attività di assistenza, considerato che l'Opera Pia non disponeva allora, e non dispone oggi, di alcuna unità di personale dipendente. Successivamente, con note n.392/G.S. del 10/11/2000 e n.394/G.S. dell'11/11/2000 il Comune di Adrano ha comunicato di non essere nelle condizioni di potere stipulare con l'Opera Pia alcuna convenzione per il ricovero di minori nella forma convittuale così come nella forma semiconvittuale. Allo stato, la situazione non è cambiata.

Variazione previsionale: €0,00.

Cap. 4 Art. 4

“Spese per acqua, luce, riscaldamento e manutenzione mobili, arredi ed impianti”

E' stato variato lo stanziamento da € 700,00 a 530,00.

Variazione previsionale: -170,00.

Cap. 5 Art. 1

“Spese cancelleria, bolli, postali, telefoniche, ecc.”

E' stato variato lo stanziamento da € 1.000,00 a 210,00.

Variazione previsionale: -790,00.

Cap. 5 Art. 2

“Spese giudiziarie, compensi a legali ed a consulenti”

E' stato confermato lo stanziamento di € 3.000,00.

Variazione previsionale: €0,00.

Cap. 5 Art. 3

“Competenze Tesoriere per espletamento Servizio di Tesoreria”

E' stato variato lo stanziamento da € 1.200,00 a 1.103,00.

Variazione previsionale: - 97,00.

Cap. 5 Art. 4

“Interessi passivi al Tesoriere”

Lo stanziamento era già stato cancellato e l'articolo lasciato per memoria.

Variazione previsionale: € 0,00.

Sezione 2[^] - Spese Straordinarie

Cap. 6 Art. 1

“Lavori straordinari immobili”

Lo stanziamento era già stato cancellato e l'articolo lasciato per memoria.

Variazione previsionale: € 0,00.

Cap. 7 Art. 1

“Rinnovo mobili, arredi, attrezzature ed impianti”

Lo stanziamento era già stato cancellato e l'articolo lasciato per memoria.

Variazione previsionale: € 0,00.

Cap. 8 Art. 1

“Spese straordinarie di Amministrazione”

Lo stanziamento era già stato cancellato e l'articolo lasciato per memoria.

Variazione previsionale: € 0,00.

Cap. 8 Art. 2

“Compenso e rimborso spese di viaggio al Commissario Straordinario”

E' stato variato lo stanziamento da € 5.000,00 a 797,00.

Variazione previsionale: -4.203,00.

Cap. 9 Art. 1

“Fondo di riserva”

E' stata iscritta quale fondo di riserva del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2020 la somma di € 137,34, risultante per differenza tra le entrate e le spese effettive.

Variazione previsionale: - 1.361,27.

TITOLO II – USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI

Cap. 10 Art. 1

“Reimpiego somme provenienti da dismissione di patrimonio e ricavo di Titoli di Stato scaduti”

E stato confermato lo stanziamento di € 20.000,00.

Variazione previsionale: €0,00.

Cap. 10 Art. 2

“Realizzazione opere previste nel Piano Triennale”

Lo stanziamento era già stato cancellato e l'articolo lasciato per memoria in quanto anche durante il triennio 2020/2022 non si prevede la realizzazione di alcuna opera sia per la mancanza di fondi propri che di finanziamenti pubblici.

Variazione previsionale: €0,00.

TITOLO III – USCITE PER PARTITE DI GIRO

Cap. 11 Art. 1

“Fondi anticipati per il Servizio di Economato”

E' stato confermato lo stanziamento di € 1.000,00.

Variazione previsionale: €0,00.

Cap. 11 Art. 2

“Anticipazioni varie e partite di giro per cause diverse”

E' stato confermato lo stanziamento di € 5.000,00.

Variazione previsionale: €0,00.

Cap. 11 Art. 3

“Versamento contributi previdenziali ed assistenziali a carico del personale”

E' stato confermato lo stanziamento di € 900,00.

Variazione previsionale: €0,00.

Cap. 11 Art. 4

“Versamento IRPEF su redditi di lavoro dipendente”

E' stato confermato lo stanziamento di € 6.000,00.

Variazione previsionale: €0,00.

Cap. 11 Art. 5

“Versamento IRPEF su redditi di lavoro autonomo”

E' stato confermato lo stanziamento di € 2.000,00.

Variazione previsionale: €0,00.

In conclusione, si rileva che le previsioni di entrata sono state effettuate sulla base delle risorse effettivamente acquisibili, mentre quelle di spesa sono state comprese al massimo e contenute allo stretto indispensabile, pur senza pregiudizio per il regolare andamento della gestione, e che le spese straordinarie, per movimento di capitali e per partite di giro sono subordinate al conseguimento delle corrispondenti entrate.



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Geom. Antonino Proetto)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Antonino Proetto".

